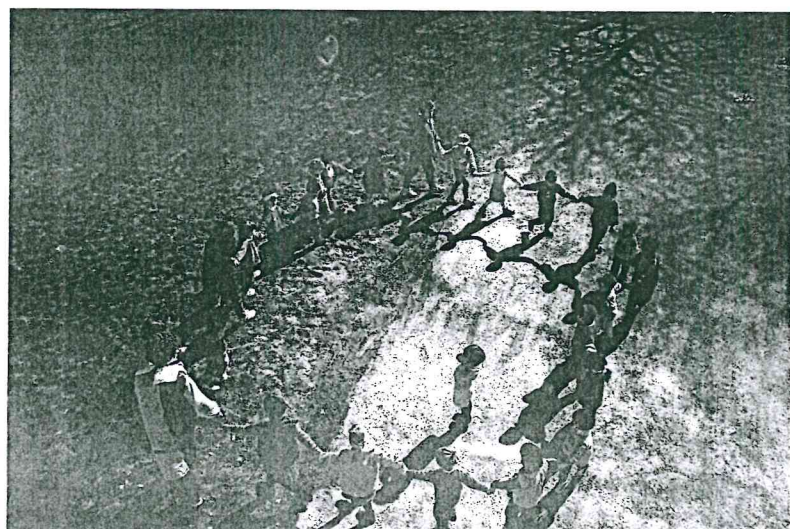


PROGETTO TEATRO

"tutti in scena"

SPERIMENTIAMO L'ESPRESSIVITÀ



SCUOLA MATERNA
"Giosuè Battani"
FRASSINORO - MO-

PRESENTAZIONE

Il progetto teatro è nato da una riflessione collegiale preceduta da una analisi sull'offerta formativa della nostra scuola. In sede di verifiche spesso abbiamo rilevato la saltuarietà di occasioni espressivo-creative. Anche la considerazione che nel successivo ordine di scuola le occasioni di sperimentare forme espressive di tipo teatrale rimangono limitate a situazioni e/o occasioni particolari, a favore di discipline più definite, ha orientato la nostra scelta di contenuto del progetto. Fare teatro con i bambini, nell'ambito del progetto stesso, vuole significare offrire una occasione di avvicinamento a linguaggi espressivo-comunicativi che sebbene propri dei bambini spesso vengono trascurati e non sufficientemente valorizzati. La possibilità di poterci avvalere delle capacità di un ragazzo con esperienze di teatro e che presta servizio civile nel nostro comune ha costituito un elemento determinante nel dare il via alla nostra idea iniziale e che assieme abbiamo tradotto e realizzato nel progetto teatro. Da qui la scelta di creare "situazioni" provocate/stimolate da un personaggio: UN PAGLIACCIO.

La figura del del pagliaccio, il clown, è fondamentale nella storia del teatro contemporaneo. I clown, infatti, per costruire il proprio personaggio, hanno sempre utilizzato una tecnica particolare chiamata "cerchio neutro". Una volta entrato in questo "cerchio", l'attore dimentica chi è, diventa "neutro", e attraverso le domande di chi è rimasto fuori costruisce il proprio personaggio. Le domande possono essere di qualsiasi tipo e le risposte nascono da una sorta di trance dell'attore che attinge così ad una sua seconda vita, rimasta nascosta nel profondo dell'animo. Ed è così che l'attore non "interpreta" propriamente il personaggio ma lo vive. Stanislavskij, che in epoca recente ha rivoluzionato le tecniche della recitazione, ha attinto a piene mani all'esperienza dei clown.

PROGETTO TEATRO

“TUTTI IN SCENA” SPERIMENTIAMO L'ESPRESSIVITÀ

Insegnanti:

Bernardi Claudia
Facchini Germana
Grandi Paola
Rocchiccioli Milva

Operatori esterni:

Galavotti Giovanni
(O.D.C. Comune di Frassinoro)

Le finalità del nostro progetto intendono:

- favorire la comunicazione nelle sue espressioni mimico/gestuali verbali fantastico/creative;
- potenziare la comunicazione verbale, sia come rinforzo dell'identità personale,
- sia come modalità relazionale che aiuti i bambini a mediare e controllare l'aggressività fisica;
- rinforzare la socializzazione realizzando progetti comuni attraverso il confronto e l'apporto individuale;
- riuscire a far emergere e saper esprimere emozioni, sentimenti, paure e stati d'animo.

METODOLOGIA

Il progetto, che persegue le finalità sopra indicate, si articola sia per “obiettivi” sia per “situazioni”.

Parte delle attività verrà documentata fotograficamente.

Gli obiettivi individuali sono:

- accettare il travestimento come gioco del “se”;
- capacità di verbalizzare situazioni;
- capacità di comunicare attraverso gesti ed espressioni;
- capacità di interpretare ruoli;
- rinforzo delle capacità mnemoniche;
- capacità di esprimere attraverso “l'uso” della voce emozioni e sentimenti;
- capacità di integrare diversi linguaggi.

La situazione di partenza progettata è far scoprire ai bambini un personaggio (il pagliaccio) addormentato in biblioteca.

Il personaggio non parla e i bambini sono stimolati a scoprire un modo per comunicare con lui.

Il seguito verrà rielaborato a seconda di ciò che emergerà.

Fra le tappe del percorso abbiamo individuato alcuni momenti che ipotizziamo:

- recupero di giochi espressivi tradizionali (le belle statuine, ecc...);
- gioco dell'oca legato alle espressioni e alle posture;
- giochi vocali (il nome proprio e di cose sussurrato, urlato, caatilenato ecc...);
- giochi mimici, speculari di finzione (sollevare, spingere, ecc...);
- costruzione di scenografie e ideazione di travestimenti;
- integrazione con i linguaggi sonoro/musicale;
- rinforzo dei concetti spaziali e amplificazione delle sensorialità.

A supporto ed integrazione del progetto i bambini possono utilizzare l'angolo dei travestimenti appositamente allestito.

TEMPI

Gruppo dei 5 anni: Mercoledì dalle h.10.00 alle h.11.30.

Gruppo dei 3-4 anni: Giovedì dalle h.10.00 alle h.11.30.

Gennaio: progettazione	h.6
allestimento angolo travestimenti	h.2

Attività con i bambini: dal 4 febbraio a fine maggio.

Verifiche-riprogettazioni-documentazione	h.14
--	------

Abbiamo ipotizzato la realizzazione di una festa di fine anno dove i bambini produrranno uno spettacolo.

UNA MATTINA ENTRANDO IN BIBLIOTECA...

SORPRESA!



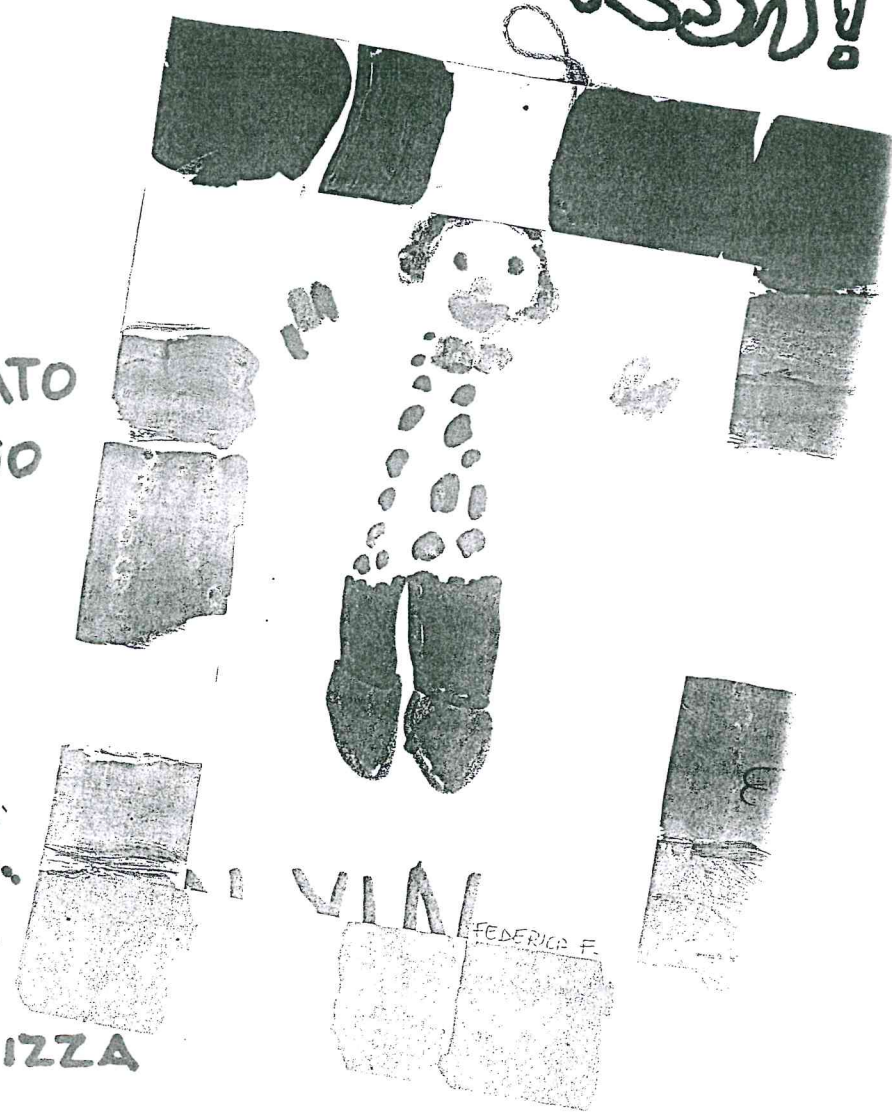
ADDORMENTATO
SOPRA AD UN CUSCINO
ABBIAMO TROVATO

UN PAGLIACCIO!

STUPORE - TIMORE - PAURA - CURIOSITA'...

UN MIX DI EMOZIONI CHE QUESTA
"PRESENZA" HA SUSCITATO NEI BAMBINI...
E IL PAGLIACCIO NON HA LA VOCE...
PER FARE AMICIZIA CON I BAMBINI UTILIZZA
IL LINGUAGGIO DEL CORPO...

IL LINGUAGGIO DEI DISEGNI E DELL'ALFABETO E DOPO UN PO'
SIAMO TUTTI AMICI DEL PAGLIACCIO "A/VIN"



Mercoledì 4 Febbraio 1998

PAOLO: C'era un pagliaccio.

LARA: Aveva i capelli viola.

TANIA: Era in biblioteca.

MICHELE: Era sui cuscini.

ANDREA: Dormiva, aveva chiusi gli occhi.

TUTTI: Non lo sappiamo com'è entrato in biblioteca.

FEDERICA: Io pensavo che era cattivo e mi faceva paura.

LARA: A conoscere delle persone che non conosci ci devi avere paura. Non ci aveva la voce.

PAOLO: Si è svegliato quando noi abbiamo fatto degli urli.

ANDREA: Noi eravamo spaventatissimi e siamo andati tutti dalla Milva.

TANIA: Quando ci ha fatto "piacere" con la mano non avevamo più paura.

FEDERICA F.: Lui ha scritto sul suo cartellone il suo nome.

MICHELE: Alvin si chiamava.

ANDREA: Poi abbiamo scritto i nostri nomi sul cartellone suo.

MICHELE: Io non ho scritto il nome e lui si è messo a piangere. Se non piangeva facevo in tempo a scriverlo!

LARA: Abbiamo giocato con lui.

FEDERICA F.: Abbiamo saltato, abbiamo fatto i soldati.

PAOLO: Io avevo catturato Andrea e il pagliaccio l'ha salvato.

TANIA: Gli abbiamo chiesto se potevamo cantare una canzone.

FEDERICA F.: ...quella del pagliaccetto.

ANDREA: Per ringraziarci si baciava una mano e soffiava per mandarci un bacio.

MICHELE: La Tania ha letto a tutti una storia.

LARA: ...che noi ci abbiamo la cassetta.

FEDERICA: Lei ci ha fatto una magia.

TANIA: Ci ho fatto la magia con le mani.

ANDREA: La Tania ha battuto la schiena del pagliaccio e a lui gli è venuta la tosse poi la voce. Poi ha letto il libro.

TANIA: ...del pulcino Pio.

FEDERICA: Non l'ha letto tutto perchè se no gli riandava la voce via.

ANDREA: Ci ha fatto una promessa che poi ritorna. Dobbiamo scrivere una lettera da mettere in una scatolina.

**TESTO REGISTRATO NEL CORSO DEL 1° GIORNO
DI AVVIO DEL PROGETTO CON IL GRUPPO DI
BAMBINI DI SANNI E RIELABORATO**



MAESTRA: Cosa succede?

BIMBO: Voglio venire in braccio .

M: Chi è che russa?

BIMBI: Un pagliaccio?

M: Proviamo a svegliarlo?

(Il pagliaccio apre gli occhi, i bambini urlano).

M: Lorenzo cosa vuoi fare? Ha aperto un occhio?

Andiamo un po' a vedere?

(Il pagliaccio si alza, alcuni bambini ridono, alcuni si nascondono, altri si mettono a piangere).

LORENZO: Sai, io non posso stare più qui perchè dopo devo andare al mare e il mare è lontano.

M: Andiamo a vedere se è finto o se è vero?

B: Nascondiamoci!

(Il pagliaccio dà la mano ai bambini, loro gridano, si nascondono, ridono).

LORENZO: Come ti chiami?






(Il pagliaccio cade, i bambini ridono).

M: E' cattivo, secondo voi?

B: No!

(Il pagliaccio manda i bacini e i bambini rispondono divertiti; alcuni bimbi sono nel corridoio con la maestra e non vogliono avvicinarsi).

LORENZO: Sai leggere i libri? Che buffo che sei!

(Il pagliaccio si avvicina ai fogli e scrive: "Il mio nome è: A =  , L =  , V =  , I =  , N =  ALVIN!").

LORENZO: Ma tu sei un uomo, una donna o un bimbo? Quello è un disegnacchio! E' un granchio! No, è un indiano!

M: Allora, qual è il suo nome?

B: Pagliaccio!

M: No, Alvin!

B: Che bel nome!

LORENZO: Allora tu non sai parlare? Allora tu non hai i genitori.

M: Lui si chiama Alvin, e voi?

(I bimbi si presentano facendo vedere i cartellini con i propri nomi, il pagliaccio li ricopia sul foglio).

B: Com'è grande!

B: Lui non mangia qui, vero?

M: Ma lui dove abita?

B: Abita qui, all'asilo.

M: L'avevate già visto?

B: Sì.

LORENZO: Prova a parlare! Devi disegnare un trattore a cingoli!

TOMMASO: Tu da dove vieni?

(Il pagliaccio mostra ai bambini il libro da dove è uscito).

B: Come hai fatto a uscire? Abiti lì dentro?

LORENZO: Tu vuoi mangiare qua? Allora mangi a casa tua! Dov'è casa tua? Dentro al libro? Però tu non hai neanche una mamma e un papà? e una sorella? e un tuo bimbo? e un mucchio di libri?

B: Perchè non parla?

GIADA: Perchè gli animali non parlano!

M: Ma lui non è un animale.

B: Perchè non parli?

M: Non avrò la lingua.

B: Sì che ce l'ha! Forse non avrò voglia.

M: Come facciamo?

LORENZO: Tu, ti sei messo il rossetto delle donne?
M: Proviamo a fare qualcosa per farlo parlare?
(Ipotesi: gli diamo un nome, una medicina ...)
M: ... Chiediamo ai bimbi grandi come hanno fatto?
LORENZO: Da mangiare ne hai? Allora muori di fame? Tu ti fai il bagno? Allora ti fai la doccia? Niente?
TOMMASO: Ci sono anche i bimbi grandi.
(I bambini prendono il pagliaccio per mano per portarlo di là, ma lui non può uscire dalla biblioteca).
B: Perché non può uscire?
M: Come hanno fatto i bimbi grandi a farlo parlare?
B: Hanno fatto una magia: gli hanno toccato la schiena.
M: Provate un po' anche voi a fare la magia.
... Prendiamo la bacchetta magica e cerchiamo le parole per fare la magia!
(Laura trova le parole magiche, ce le dice e insieme le ripetiamo: "BIDIDI BODIDI BU". Il pagliaccio tossisce, i bambini lo imitano, poi piano piano comincia a parlare).
B: Sa parlare! Evviva! Tu li conosci questi libri?
PAGLIACCIO: Sono tutti miei amici: il coniglietto, Biancaneve...
B: Perché loro non escono dai libri?
P: Non so... Io non so perché sono uscito: mi sono trovato qua!
(I bimbi fanno domande sui personaggi delle favole).
TOMMASO: Ma ora come fai a venire dentro al libro?
CAMILLA: La Sara non lo sa che ci sei stato.
P: Chi è la Sara?

C: Quella dell'Ombretta.
(I Bimbi guardano il libro dei pagliacci).
B: Te sei questo?
P: No, lui è il mio amico Orazio, questo è Vladimiro e questo Estragone: sono i miei fratelli e amici.
B: E tu perchè sei uscito? e perchè non sapevi parlare?
P: Be', perchè di solito quando sono nel libro non parlo.
B: Quanto hai dormito?
P: Tanto! ... Volete che leggiamo qualcosa, bimbi?
B: Sì!
P: Dai, mettetevi tutti vicino a me.
(I bambini si siedono tutti intorno al pagliaccio che comincia a leggere).
CAMILLA: Forse loro non si attentano a venirti vicino. Io prima non mi attentavo, ora sì.
TOMMASO: Non fa mica niente lui.
(Il pagliaccio legge la storia, i bimbi ascoltano).
M: Bimbi, volete che Alvin torni ancora qua?
B: Sì, sì, sì!
M: Allora chiediamoglielo.
B: Alvin, puoi tornare ancora a trovarci?
P: Certo... e tornerò presto.
M: Adesso lo lasciamo riposare.

Quando siamo andati a mensa, i bimbi sono passati dalla biblioteca sperando che Alvin fosse ancora lì. Nel pomeriggio alcune bimbe sono volute tornare a vedere se c'era, ma non vedendolo hanno pensato che fosse tornato nel libro. Una bambina non ha voluto partecipare perchè aveva paura.



CIAO
ALVIN WEENER!



MESSAGGI PER ALVIN

UN
BEL
DISEGNO



I MESSAGGI PER ALVIN PROVA DI SCRITTURA SPONTANEA TESTO: CIAO ALVIN RITORNA

5 ANNI " LIVELLO DI CONVENZIONALITÀ "
SCRITTURA SILLABICO-
ALFABETICA DEL TESTO
E ALFABETICA DEL PROPRIO
NOME E COGNOME

OSSERVAZIONE DELLA SCRITTURA SPONTANEA

- PARAMETRO ESECUTIVO - PREVALENZA DI:

DIREZIONE: SINISTRA/DESTRA - ALTO/BASSO

ORIENTAMENTO: LINEA IDEALE

CARATTERE: STAMPATO MAIUSCOLO

SEGNO: LETTERE



MNOEHCA treno
NIACHMOE bambino
MOHICAR re
E OHCADF gelato
IAONCAIE
il bambino mangia la cioccolata
ESEMPIO TIPICO DI SCRITTURA
SPONTANEA

AO ARABO. FEDERICA
ANI FIORI

4 ANNI

"LIVELLO DI CONVENZIONALITÀ"

SILLABICO-ALFABETI

CA DEL TESTO E

ALFABETICA DEL NOME

OSSERVAZIONE DELLA SCRITTURA SPONTANEA

PARAMETRO ESECUTIVO/CONSTRUTTIVO

DIREZIONE: DESTRA/SINISTRA - SINISTRA/DESTRA

ALTO/BASSO - BASSO/ALTO

ORIENTAMENTO: LINEA IDEALE - OBLIQUO

CARATTERE: STAMPATO MAIUSCOLO

SEGNO: PSEUDO/LETTERE E LETTERE

È FREQUENTE: INVERSIONE SPAZIALE DI LETTERE

ERAG
BIBG
ALVIN RITORNA

SATTA
BIBBI

LI°A

ELIA

E°LR

B°L°

NICOLA

Caro Babbo Natale,
le voglio fare
macchinine

ESEMPIO TIPICO
DI SCRITTURA
SPONTANEA

4 ANNI

(NICOLA)

3 ANNI "LIVELLO DI CONVENZIONALITÀ"

PRE-CONVENZIONALE SILLABICA

OSSERVAZIONE NELLA SCRITTURA SPONTANEA

PARAMETRI ESECUTIVO-CONSTRUTTIVO

DIREZIONE: DESTRA/SINISTRA - SINISTRA/DESTRA

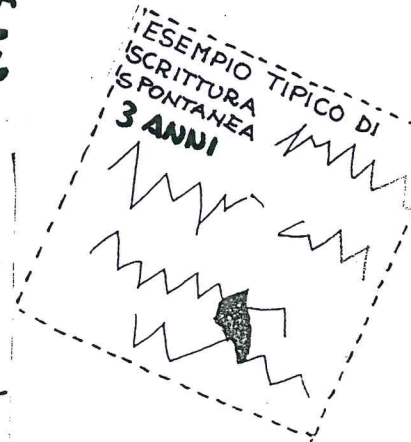
ALTO/BASSO - BASSO/ALTO

ORIENTAMENTO: CASUALE - OBLIQUO

SEGNO: SCARABOCCHI-PSEUDO/LETTERE-LETTERE

CARATTERE: STAMPATO MAIUSCOLO

ALCUNE VOLTE COMPARE INVERSIONE SPAZIALE DI LETTERE



RITORNA

I COLORI DELLE PAURE

NERO COME: LA NOTTE
 LA STREGA
 DRACULA
 IL LUPO

BIANCO COME:
 GLI SPIRITI
 IL FANTASMA

ROSSO COME:
 IL SANGUE
 IL DIAVOLO
 IL FUOCO

A CONOSCERE LE
 PERSONE CHE NON
 CONOSCI UN PO' CI
 DEVI AVERE PAURA
 -LARA



DALLE EMOZIONI
 SUSCITATE DALL'INCON-
 TRO CON ALVIN
 PARLIAMO E METTIAM
 IN SCENA LE NOSTRE
 PAURE CERCANDO
 COSÌ DI FARLE
 DIVENTARE MENO
 "PAUROSE"!

QUANDO LO ABBIAMO
 VISTO LA PRIMA VOLTA
 ALVIN MI FACEVA
 UN PO' PAURA - NON
 MI ATENTAVO
 -PAOLO

IL NOSTRO NERO

IL FUOCO ROSSO

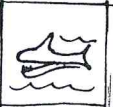





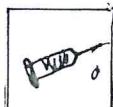
IL FANTASMA BIANCO

FEDERICA



LE PAURE COMUNI E...

LE PAURE INDIVIDUALI

 SQUALO	 BUIO	 ORSO	 BISCIA	 TERREM.	 FRANA	 PUNTURA	
							TANIA
							PAOLO
							EMANUELE
							FEDERICA T
							FEDERICA F
							LARA
							MICHELE
							ANDREA BI
							ANDREA BE
							MATTIA

LA PUNTURA
-MICHELE-

QUANDO FANNO
MALE ALLA
MAMMA
-EMANUELE

IL MOSTRO
PELOSO
-FABRYA-

NON HO
PAURA
DI NIENTE!
-MIRIANA

IL LUPI
-TANIA-

IL CIMITERO
E LE LAPIDI
-ANDREA BI-

LO STANZINO
BUIO
-TOMMY-

IL DRAGO
-CLAUDIO.P.

ALVIN
-CLAUDIO F.

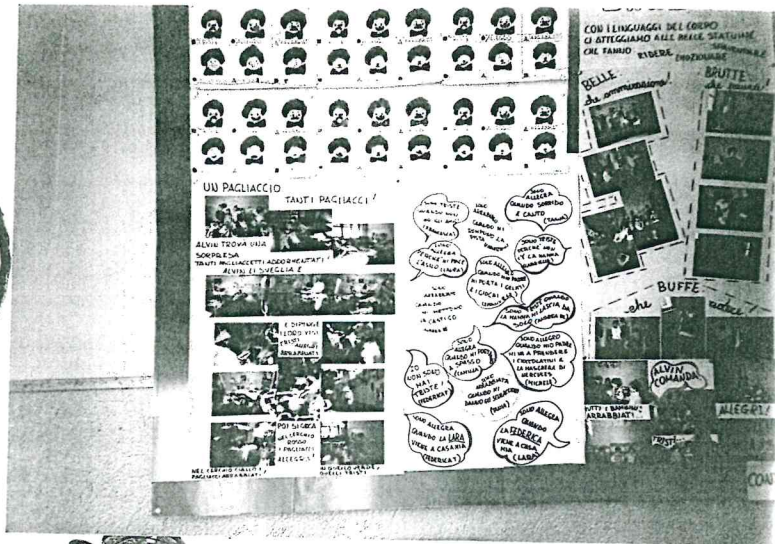
LA BEFANA
-LARA-

SONO ALLEGRA
PERCHÉ MI
PIACE L'ASILO
-LAURA-

SONO ARRABBIATO
QUANDO MI ROMPONO
LA PISTA
-FABRIZIO V.-

SONO TRISTE
QUANDO LA MAMMA
MI LASCIA DA SOLO
-ANDREA BE-

EMOZIONI E SENTIMENTI



■ TRISTE



○ ALLEGRO



△ ARRABBIATO

SONO ALLEGRA
QUANDO SORRIDO
E CANTO
-TANIA-



○ ALLEGRO



△ ARRABBIATO



■ TRISTE

IO NON SONO
MAI TRISTE
-FEDERICA F.-

UN PAGLIACCIO
TANTI PAGLIACCI



GIOCHI
A
COMANDO

ALVIN
ORDINA:



LE
BELLE
STATUINE
E QUELLE
BRUTTE...

I PAGLIACCI
ALLEGRI NEL CERCHIO
GIALLO!

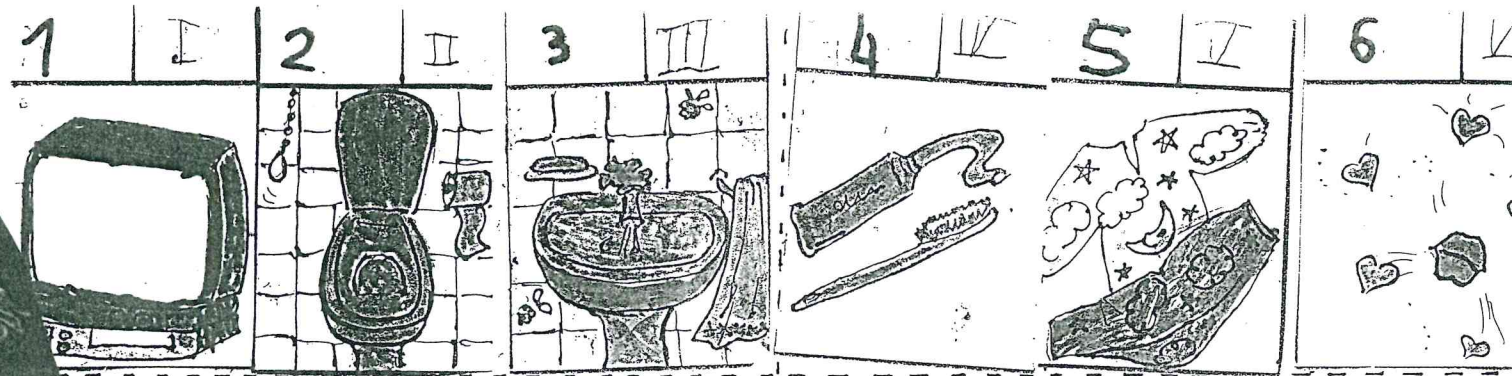
I PAGLIACCI TRISTI
NEL CERCHIO
ROSSO!



I PAGLIACCI ARRABBIATI
NEL CERCHIO VERDE!



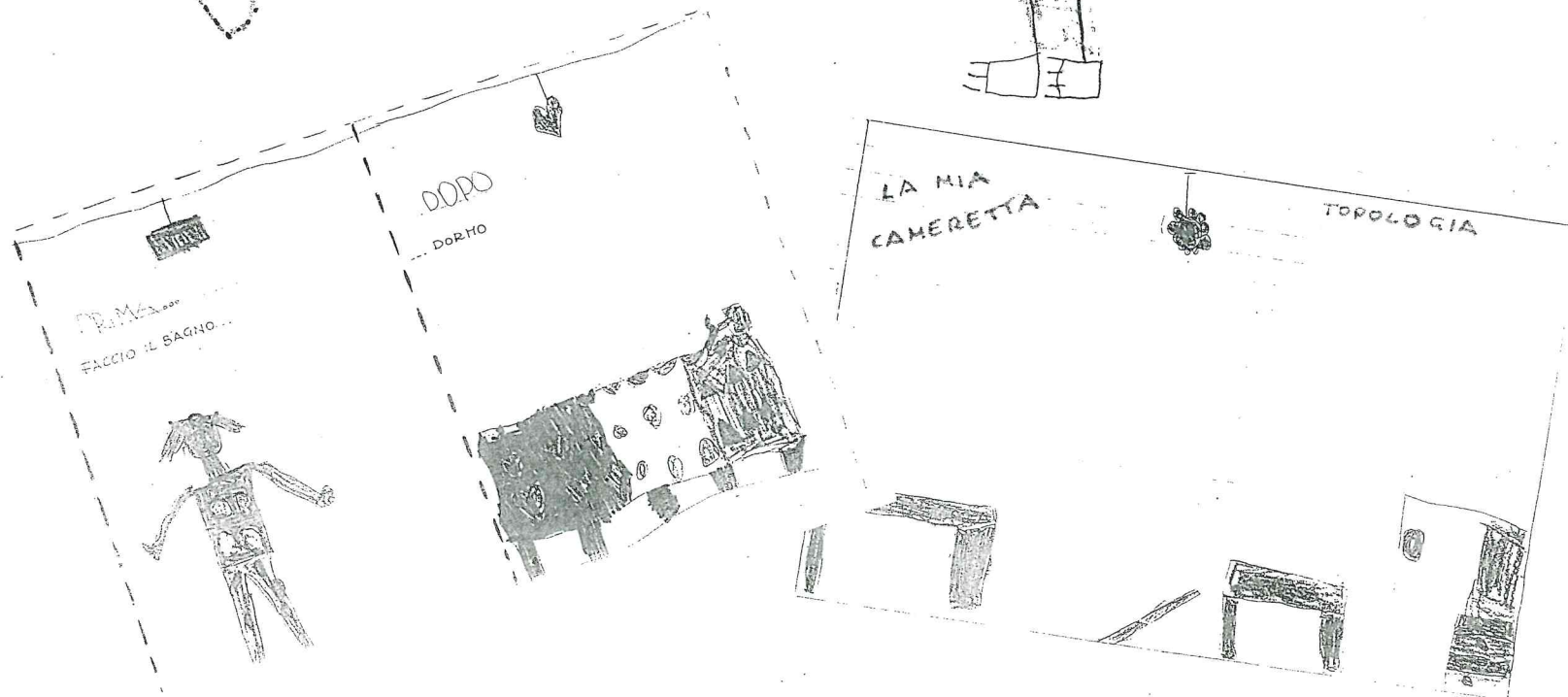
E QUELLE
PAUROS!



FEDERICA F

ALVIN E...
I RITI
PRIMA DI
DORMIRE

BUONA

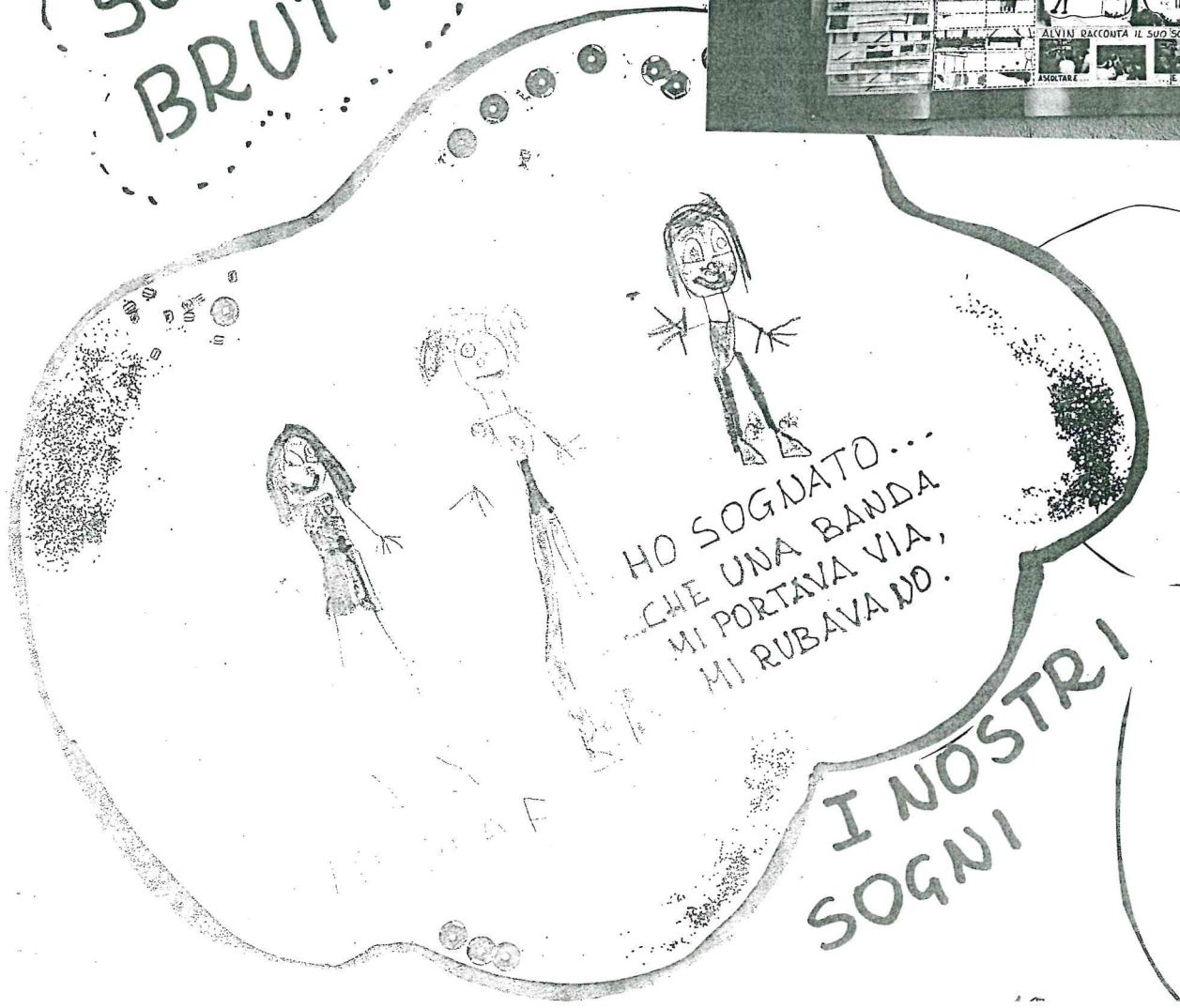


ALVIN RACCONTA UN SOGNO

I SOGNI
BRUTTI!



I SOGNI
BELLI



TANTI GIOCHI CON ALVIN

GIOCHI DI REGOLE: TRADIZIONALI E INVENTATI

OGGI CON ALVIN... GIOCHIAMO CON LA VOCE

IL GIOCO DELL'OCA



IL NOSTRO NOME

- SUSSURATO
- NORMALE
- URLATO

PRONUNCIATO

- LENTAMENTE
- VELOCEMENTE

E POI

- SIMBOLIZZIAMO
- VISUALIZZIAMO

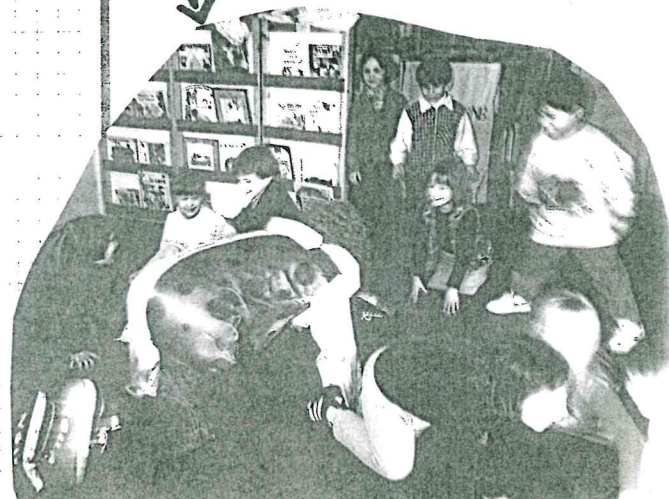
_____	URLATO
_____	NORMALE
_____	SUSSURATO
_____	VELOCE
_____	LENTO

• FEDERICA F

FEDERICA F

• FEDERICA F

- LE POSTURE
- LA NUMERAZIONE
- I TURNI
- LE PENALITÀ



FEDERICA F



INDIZI CHE CI HANNO PORTATO AL MESSAGGIO DELLA FATA PRIMAVERA



BUTTONI
E CAROTA



RAMO CON LE FOGLIE



FIORI

UN DPAZZO DI NEVE SONO STATO
E A QUESTO TEMPO E MI SONO SVAIATO
SE LA PRIMAVERA VOLETE TROVARE
UN ALTRO BIGLIETTO DOVETE CERCARE:
I 5 ANNI LO POSSON TROVARE
DOVE I RIFIUTI DOBBIAMO BUTTARE
MA NOI IN CERTO IN TUTTA LA SODIA
BASTA GUARDARE IN UNA STANZA SOLA
VICINO AL POSTO PER FARE PIFI.
CERCA TE, CERCA TE CHE E' PROPRIO LI!

1°
MESSAGGIO

SIAM MESSAGGERI
DI PRIMAVERA
CI APRIAMO AL MATTINO
CI CHIUDIAMO LA SERA
3 ANNI, BAMBINI
ANDATE A CERCARE
DOVE PER GIOCO
SI VA A SCIVOLARE

3°
MESSAGGIO

LA PRIMAVERA DEVE ARRIVARE
MA NOI SIAMO QUI GIÀ PRONTE
A SBOCCIARE
CERCATE BAMBINI DI 4 ANNI
CERCATE BENINO NON FATE
DEI DANNI
SCENDETE LE SCALE:
ANDATE LI FUORI
CERCATE CERCATE FRA L'ERBA
E FRA I FIORI.

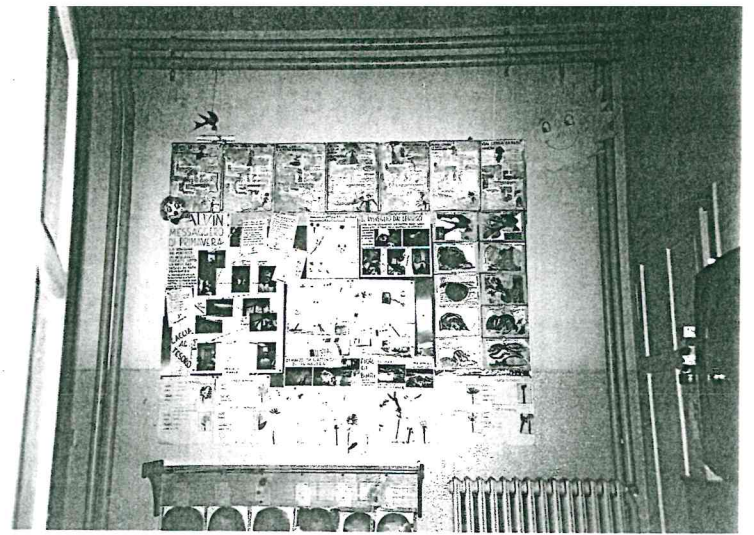
2°
MESSAGGIO

LA BRUTTA STAGIONE
SPERIAM SIA FINITA
E CON PRIMAVERA
RITORNA LA VITA
UN SOLE SPLENDETE
ANDIAMO A CERCARE
CON IL NASO PER ARIA
BISOGNA GUARDARE

4°
MESSAGGIO

INVERNO MI HA TENUTA
PER MESI PRIGIONIERA
IL MONDO ERA UN PÒ TRISTE
VENIVA PRESTO SERA
MA SABATO RITORNO
E RIEMPIRÒ DI FIORI
DI CANTI, DI ALLEGRIA
IL MONDO E DI COLORI!

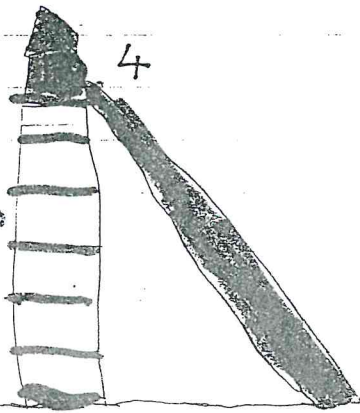
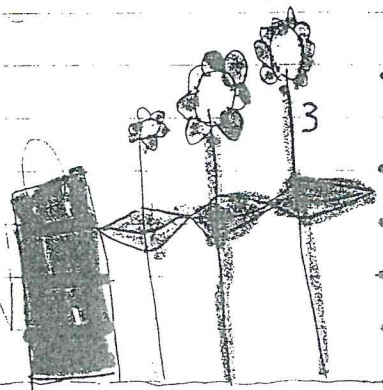
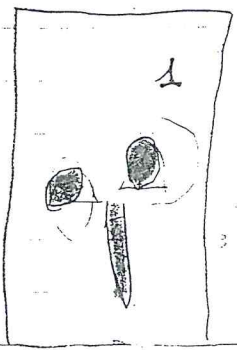
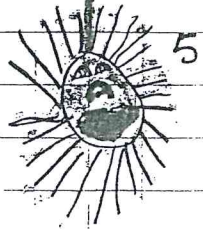
MESSAGGIO
FINALE



ALVIN MESSAGGERO DI PRIMAVERA "CACCIA AL TESORO"

RAPPRESENTARE PERCORSI:

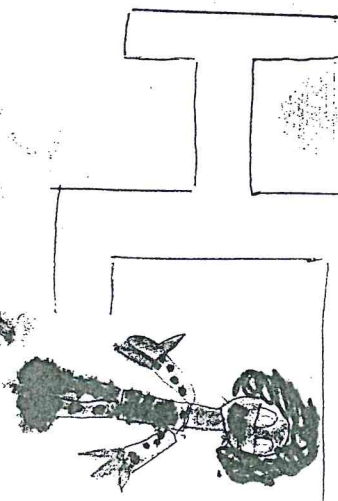
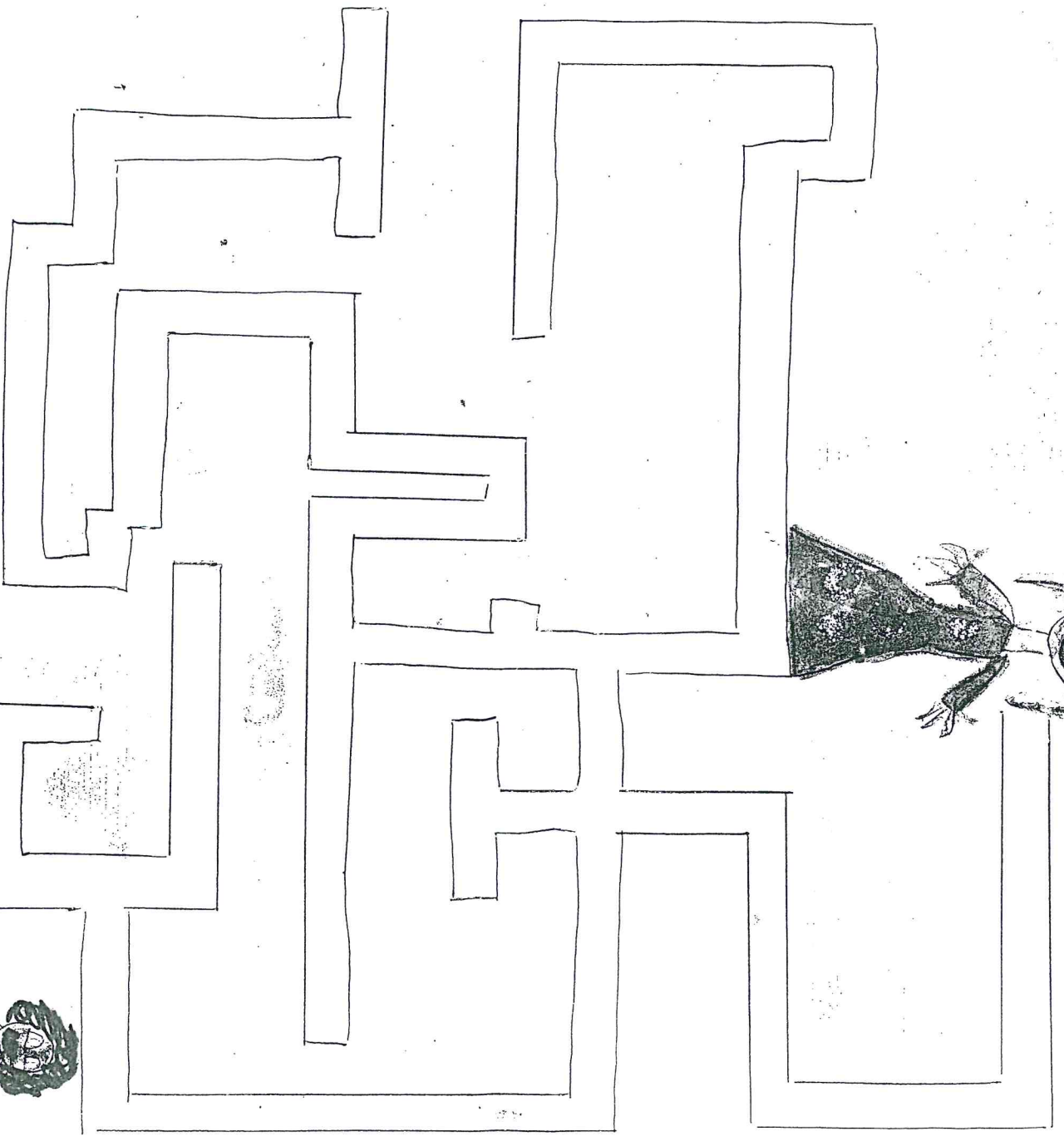
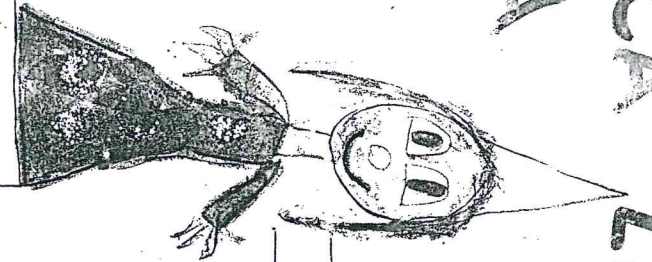
"LA CACCIA AL TESORO"



FEDERICA F.

ALVIN CERCA LA FATA PRIMAVERA

PERCORSI



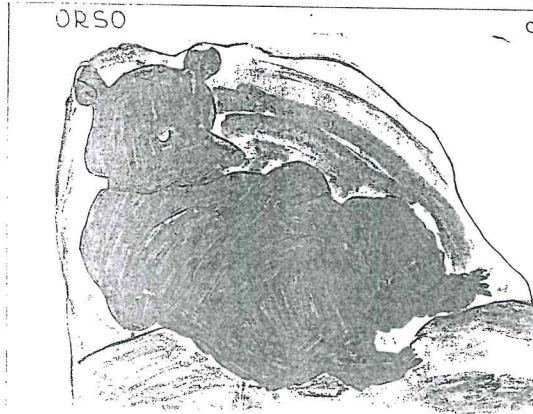
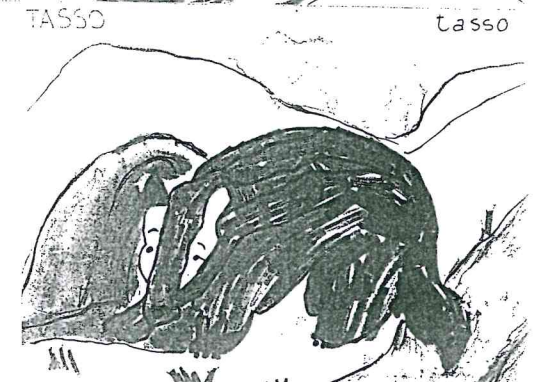
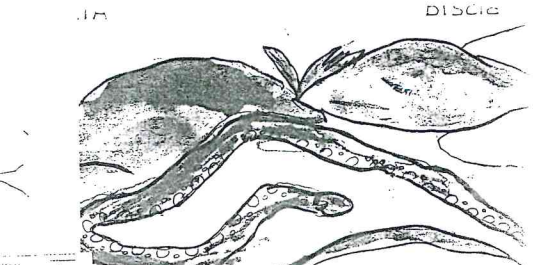
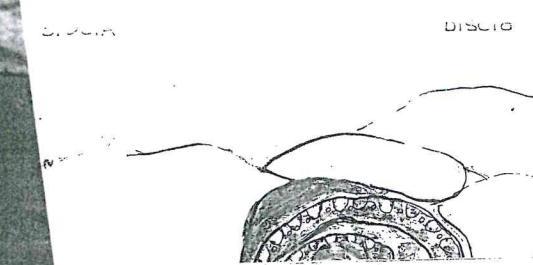
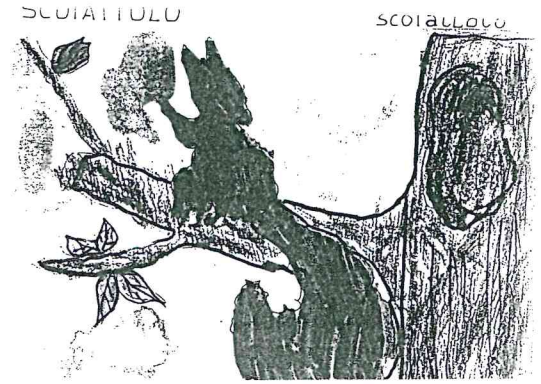
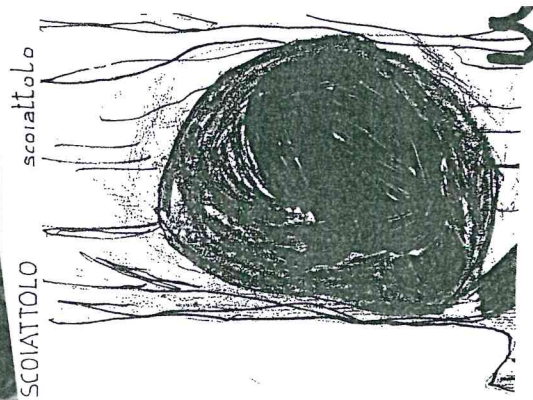
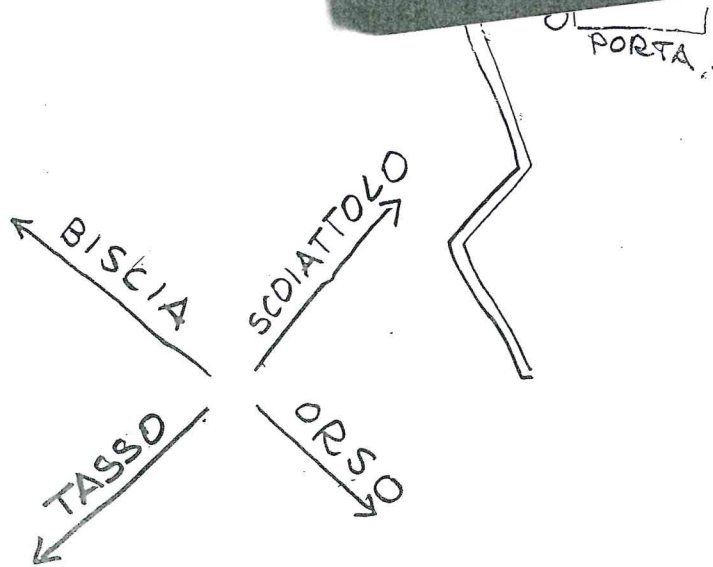
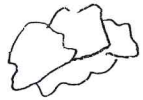
1
7
7
2
7
7

CON ALVIN ANNUNCIAMO AGLI ANIMALI IN LETARGO IL RITORNO DELLA PRIMAVERA

1. LETTURA DELLA MAPPA.
2. ORIENTAMENTO
3. COSTRUZIONE DEL MEMORY

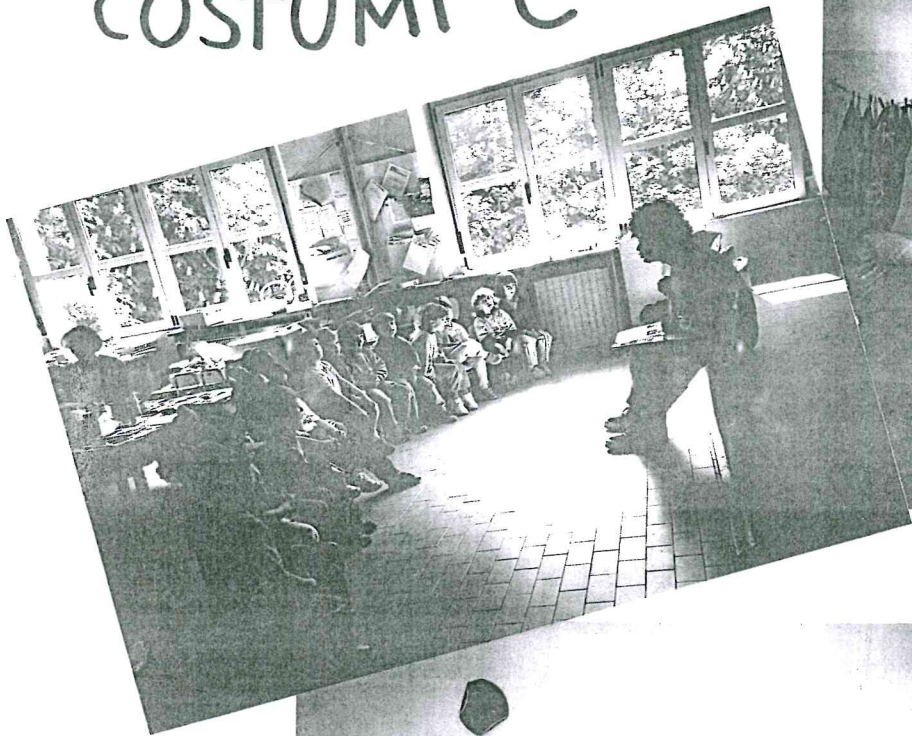


1

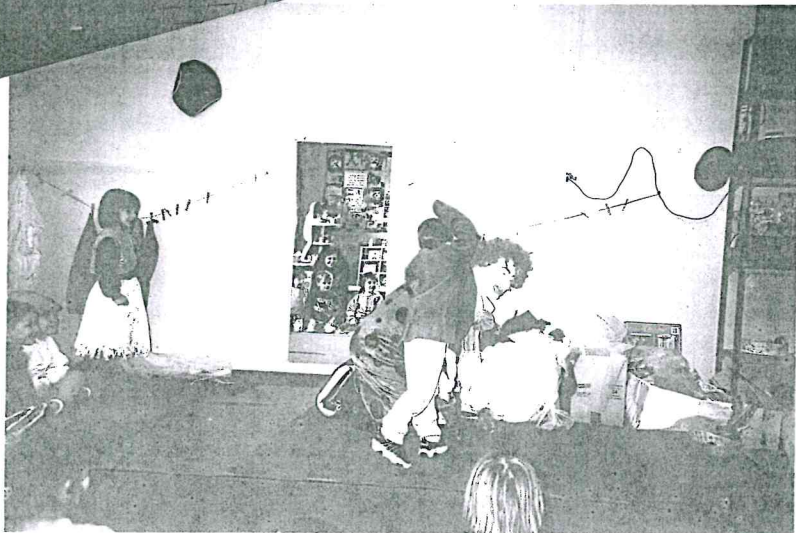
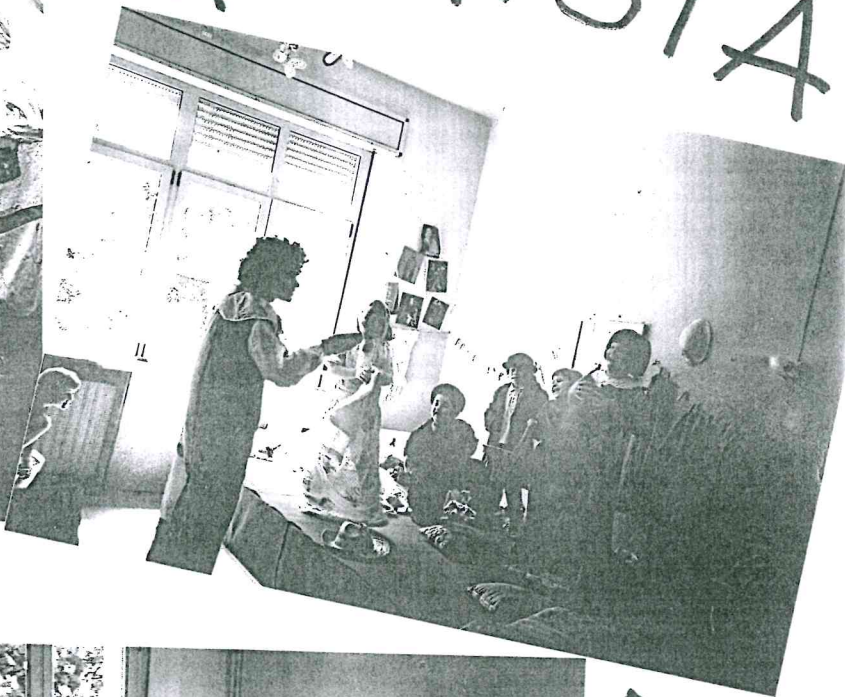


FINISTRA

TESTI
SCENEGGIATURE
COSTUMI CANTI



ALVIN
REGISTA



ESTRAGON
MUSICISTA
AMICO DI
ALVIN

LA SCENOGRAFIA



LA FESTA

GLI ATTORI



ALVIN &
ESTRAGONE
ATTORI-ANIMATORI



DI-CON-PER-
SU-
ALVIN!



ALVIN
NINJA



MA CHI È ALVIN?

3 ANNI
 È UN PAGLIACCIO
 VERO CHE
 SA CANNARE
 LORENZO



UN NOSTRO
 AMICO
 - TOMMASO -
 4 ANNI



CHI È ALVIN?
 UN PAGLIACCIO VERO PERCHÉ ESSI DI ALVIN
 COME È?
 GRANDE CON I CAPELLI RICCI VUOLTA COSÌ - HA I
 QUANTI COLORATI E IL VESTITO GIÀNO E VERDE
 DA DOVE VIENE?
 NO DAL LIBRO DELLA BIBLIOTECA
 CHE COSA FA?
 SALUTA I BAMBINI - FA I GIOCHI CHE
 NON MI RICORDO : QUELLO DI SVEGLIARE
 GLI ANIMALI NELLA TANA
 FRANCESCO

IPOTESI RELATIVE ALLA IDENTITÀ:

4 ANNI
 UN PAGLIACCIO
 CHE VIENE DA
 UN LIBRO
 - SARA -



4 ANNI
 UN OBIETTORE:
 GIOVANNI!
 - GIADA -

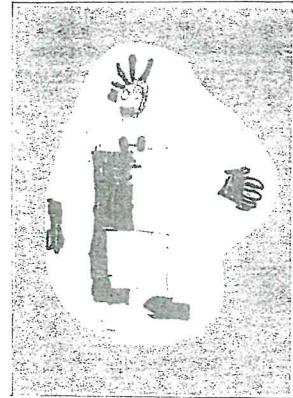
3 ANNI
 DELLE VOLTE
 GIOVANNI
 E DELLE VOLTE
 ALBERTO
 -FRANCESCA-

È GIOVANNI
 QUI È SCAMBIATO
 - PAOLO -
 5 ANNI

UN PAGLIACCIO
 FELICE
 - GABRIELLA -
 4 ANNI

UN PAGLIACCIO VERO
 CHE SE NO COME FA
 ENRICO
 3 ANNI

LA CASA DI ALVIN



CHI È ALVIN?
 È UN OBIETTORE CHE SI NASCONDE DA DOPPIO DA CIOUUN
 COME È?
 HA TANTI CAPELLI E LA BOCCA GRANDE GRANDE
 SI COLORA LA FACCIA DI BIANCO
 DA DOVE VIENE?
 DAGLI OBIETTORI QUI SOTTO
 CHE COSA FA?
 FA DIVERTIRE I BAMBINI - FA GIOCHI
 DIVERTENTI : ALLE SCATOLETTE
 HA APERTI E VENIVA FUORI LE BESTIOLINE
 FABRIZIO



LE IMPRESSIONI FINALI DI "ALVIN"

Il pagliaccio, secondo me, è come una seconda vita, è la nostra anima buffa, pasticciona, che siamo spesso costretti a nascondere nella vita di tutti i giorni.

È un ritorno all'infanzia ed è per questo che l'essere clown tra i bambini della Scuola Materna si è rivelata una bellissima esperienza. Il personaggio di ALVIN, questo pagliaccio uscito non si sa come da un libro della biblioteca della scuola, partendo da un abbozzo iniziale rappresentato dal travestimento è andato crescendo col tempo attraverso le domande dei bambini e le risposte spesso improvvisate; Attraverso le storie che raccontavo quasi sempre inventate sul momento e arricchite dall'attenzione e dall'ascolto dei bambini; Attraverso i giochi come in un grande "cerchio neutro". Alvin non è solo il mio pagliaccio e anche soprattutto il loro, il pagliaccio di questi bambini che lo hanno costruito con le loro domande, le loro relazioni, il loro ascolto. E il tutto è confluito nello spettacolo finale dove di fronte ai genitori a cui si chiedeva di "fare la parte" dei bambini (poiché senza i bambini non possono esistere i personaggi dei libri per bambini), i bimbi sono diventati gli abitanti della biblioteca della scuola, protagonisti di quelle storie che avevano sempre e solo ascoltato.

Alvin

Giovanni Galavotti

Frassinoro 18/06/98

LE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DELLE INSEGNANTI

Fra gli elementi che ci portano a valutare positivamente questa esperienza emerge con forza la capacità acquisita dai bambini di rappresentare spontaneamente ed in tempi diversi da quelli del progetto, storie e fiabe utilizzando travestimenti, suddividendo ruoli e seguendo trame. Questo unitamente alla partecipazione emotiva dei bambini che hanno vissuto con intensità la presenza del personaggio ALVIN.

Gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti proprio per la straordinaria componente ludica del percorso metodologico-didattico e grazie alla sensibilità pedagogica di ALVIN/GIOVANNI. È riuscito infatti a stabilire relazioni significative ed autentiche con i bambini coinvolgendo anche i più introversi.

Il "riprogettare" da parte di noi adulti ha significato riflettere puntualmente l'esperienza per orientare gli interventi scegliere i temi privilegiare i linguaggi. Ciò ha portato ad un arricchimento di professionalità attraverso lo scambio e il confronto del lavoro con una. È giusto perciò sottolineare la componente socializzante dell'esperienza sia a livello dei bambini sia a livello degli adulti.

Le note negative invece riguardano i limiti di tempo del progetto relativamente alla riprogettazione e a volte allo svolgimento dell'attività stessa con i bambini.

Claudia Genuova Paola Allora

Frassinoro 18/06/98

Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di Modena:

<https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Progetto teatro "Tutti in scena"

Sottotitolo: Sperimentiamo l'espressività

Collocazione: EI 31



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it